



Attività ispettiva
Reg. Gen. n.152/2/XI
Legislatura
Art. 129 R.I.

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare "Italia Viva"

Al Presidente
della Giunta Regionale
On. Vincenzo De Luca

INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 129 DEL R.I. CONSIGLIO REGIONALE

Oggetto: Stato dell'Arte dello Screening dell'infezione attiva da HCV in Regione Campania

PREMESSO CHE

che con il Decreto n.65 del 13/12/2017, la Regione Campania ha sfruttato al meglio le risorse economiche messe a disposizione dal fondo per i farmaci innovativi per la cura dell'epatite C; che, con il suddetto provvedimento, sono stati centralizzati i processi di acquisto, uniformata l'identificazione dei centri prescrittori ed emanati dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali; sono stati sviluppati protocolli operativi e definiti, con i Medici di Medicina Generale (MMG), i criteri di identificazione dei pazienti a rischio ed è stata istituita un'anagrafe regionale; che è stato svolto un importante progetto che ha la popolazione carceraria nella somministrazione dei farmaci anzidetti; che lo studio condotto nel 2016 riguardo la sieroprevalenza dell'infezione da HCV nella regione Campania ha sottoposto a test 1.315 soggetti di cui 40, pari al 3% , sono risultati positivi alla presenza di anticorpi anti HCV e di questi 31 con infezione attiva.

CONSIDERATO

che la prevalenza dell'anti-HCV aumenta con l'età, con un picco (8,2%) nelle persone nate negli anni 1945-1955 e che le differenze socioeconomiche hanno un ruolo importante nella diffusione di questa infezione, che secondo stime matematiche (effettuate a gennaio 2020) prodotte attraverso uno studio pubblicato di recente, ci sono circa 36.740 pazienti (una prevalenza pari allo 0.64%) con infezione cronica da HCV attiva ancora non trattati con la terapia antivirale.

Che, poiché le persone infette, con uno stadio di fibrosi F0-F3, sono potenzialmente asintomatiche, si stima che ci siano circa 25.650 (prevalenza pari allo 0.44%) pazienti con infezione cronica da HCV ancora da diagnosticare, di cui circa 12.720 avrebbero contratto l'infezione attraverso l'utilizzo attuale o pregresso di sostanze stupefacenti, circa 7.350 mediante tatuaggi, piercing o trattamenti estetici a rischio e circa 3.591 attraverso la trasmissione sessuale.

Che l'elevato numero di trattamenti in Campania, come in tutt'Italia, ha contribuito alla sostanziale diminuzione del numero di individui infetti in uno stadio di fibrosi avanzata (F4/cirrosi) curati già nei primi anni dell'introduzione dei DAA. Tuttavia, si stima che ci siano ancora circa 11.080 pazienti (prevalenza pari allo 0,19%) con malattia sintomatica che ancora non hanno eradicato l'infezione da HCV.

Che tutti i dati sopra menzionati sottolineano ancora una volta la maggiore necessità di screening e di un immediato linkage-to-care delle persone infette per le quali non è stato ancora diagnosticato il virus.

Che il Ministero della Salute, con nota circolare del 23.04.2022 avente ad oggetto “Casi di epatite acuta a eziologia sconosciuta in età pediatrica”, nel richiamare alla massima attenzione circa la situazione epidemiologica nazionale ed internazionale sui casi di epatite acuta a eziologia sconosciuta in età pediatrica, ha diramato una serie di raccomandazioni da adottare nell’ambito dei Pediatri di libera scelta, i Medici di Medicina Generale e le strutture di assistenza ospedaliera e territoriale;

DATO ATTO

che il Decreto 14 maggio 2021 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante “Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV” pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.162 del 8-7-2021 che ha stanziato € 7.810.457 per lo screening dell’infezione da HCV delle coorti di nascita dal 1969 al 1989, degli utilizzatori di sostanze stupefacenti e dei detenuti e ha demandato alle Regioni l’organizzazione delle operazioni di screening, disponendo nello specifico che per la coorte di nascita dal 1969 al 1989 lo screening avverrà, con chiamata attiva attraverso i Medici di medicina generale e/o il Servizio di prevenzione territoriale;

che l’art.6 comma 1 del citato decreto stabilisce che le attività di screening abbiano termine entro il 31 dicembre 2022,

che con il decreto dirigenziale n. 370 del 19 ottobre 2021 è stato istituito il Tavolo Tecnico regionale di lavoro per lo screening Nazionale gratuito per l’eliminazione del virus da Epatite C ma non è stato avviato il piano di screening di cui al citato Decreto del Ministro della Salute del 14 maggio 2021 ;

TUTTO CIO’ PREMESSO

Il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

- Il Presidente della Giunta Regionale, in qualità di Assessore alla Sanità, per conoscere quali sono i tempi di attivazione del Piano di screening dell'infezione attiva da HCV in Regione Campania disposto dal Decreto 14 maggio 2021 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante “Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV” .
- Se la Regione Campania ha intrapreso o intende intraprendere azioni atte a monitorare la fascia di età pediatrica oggetto della epatite acuta a eziologia sconosciuta.

Il Consigliere Regionale

On. Tommaso PELLEGRINO

